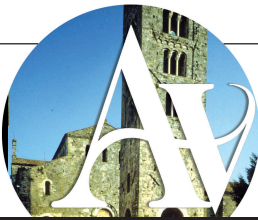


www.diocesianagnialatri.it

ANAGNI ALATRI

Domenica, 9 dicembre 2018



indiocesi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via dei Villini 03014 Fuggi (FR)
Tel.: 0775/514214
Fax:
e-mail: laziosetteanagni@gmail.com

taccuino

Riunione delle confraternite
Il delegato vescovile don Alberto Ponzi e il segretario Aldo Fanfarillo hanno convocato i componenti della giunta esecutiva del Coordinamento delle confraternite della diocesi di Anagni-Alatri per domenica 16 dicembre alle 15.30, presso il Centro pastorale di Fuggi. All'ordine del giorno la programmazione per il 2019 e la bozza delle modifiche e integrazione allo statuto-quadro delle confraternite.

4

Istituto nei mesi scorsi dal vescovo Lorenzo Loppa, la nuova struttura è ora entrata in piena attività



I componenti dell'Ufficio migranti della diocesi di Anagni-Alatri

Ufficio migranti in campo per fare rete sul territorio

L'iniziativa mira a favorire occasioni di scambio e scoperta reciproci, a collaborare con la società civile, le realtà associative, imprenditoriali e istituzionali. E a cercare risposte alle situazioni di disagio e marginalizzazione

DI SILVIA COMPAGNON

È entrato in piena attività l'Ufficio migranti della diocesi di Anagni-Alatri, istituito il 30 giugno scorso dal vescovo Lorenzo Loppa e nato dall'esigenza di affrontare le sfide poste dai cambiamenti demografici del territorio. Guidato da Sabrina Atturo, l'Ufficio migranti fa proprie le parole di

papa Francesco: «Ogni forestiero che bussala nostra porta è un'occasione di incontro con Gesù Cristo». Di certo non è cosa facile entrare in contatto con una cultura nuova, empatizzare con persone che parlano linguaggi diversi, comprenderne i pensieri e le esperienze, costa fatica o spaventa. Abbiamo paura che l'altro disturbi l'ordine costituito o "rubì" qualcosa di quanto si è faticosamente costruito. Ci viene richiesto un grande sforzo: l'incontro obbliga a metterci in discussione, a rinegoziare l'equilibrio di un sistema. E così, per paura o per fatica, spesso rinunciamo a muoverci in direzione dell'altro, non solo, alziamo barriere per difenderci. Anche l'altro ha le sue paure: teme il confronto, il giudizio, la discriminazione, il fallimento. In entrambi i casi, le paure sono legittime, perché fondate su dubbi umanamente comprensibili. L'intento che questo nuovo Ufficio diocesano si pone, dunque, è quello di affiancare le varie comunità già presenti sul territorio che coincide con quello della Chiesa di Anagni-Alatri a vivere proprio questo incontro, accompagnandole verso un processo di autentica promozione umana, di accoglienza reciproca, di reale e rispettosa integrazione. L'integrazione, del resto, come hanno avuto modo di riflettere i componenti della struttura



Migranti in parrocchia ad Arcinazzo

non conosco qualcosa dell'altro, non so come relazionarmi; affinché possiamo comprenderci, è necessario che ci sintonizziamo su un linguaggio condivisibile. Tra gli stessi componenti dell'Ufficio è dunque emersa con chiarezza la riflessione che «bisogna quindi trovare qualcosa che ci accomuna, che entrambi possiamo intendere, e che possa permetterci di riconoscerci l'un l'altro. Quello sarà il nostro punto di incontro». L'Ufficio migranti è di fatto operativo dallo scorso mese di ottobre ed aspira innanzitutto a conoscere (e far conoscere) le "realtà migranti" che caratterizzano il nostro territorio, sia attraverso un'analisi sociologica, sia mediante il racconto delle storie di migrazione di alcuni. L'Ufficio mira inoltre a favorire occasioni di scambio e scoperta reciproci; a collaborare con la società civile e fare rete con le realtà associative, imprenditoriali e istituzionali del territorio; a cercare risposte alle situazioni di disagio e marginalizzazione riscontrate. Attualmente collaborano con l'Ufficio padre Onofrio Cannato; Fabiana Fadaneli, i membri del Progetto Policoro; Tommaso Natalia; Mariarita Ceccaroni; la famiglia Koch di Fuggi; la famiglia Limodio di Anagni; la Cooperativa Meridiana di Anagni. Per qualsiasi altra informazione sulle attività dell'Ufficio migranti della diocesi di Anagni-Alatri ci si può rivolgere all'indirizzo mail: migrantes@diocesianagnialatri.it.

Lutto tra i Cappuccini

La comunità dei padri Cappuccini di Alatri piange la scomparsa di padre Agostino Volpuri, 83 anni, 56 dei quali di professione religiosa. Da circa tre anni padre Volpuri faceva parte della comunità religiosa di Alatri, presente nello storico convento sulla collina detta "dei Cappuccini", e aveva subito conquistato il cuore dei fedeli per la sua disponibilità alla cura pastorale e al dialogo.

Giubileo sacerdotale

Don Cristoforo D'Amico, ora parroco nella zona rurale di Alatri di Collelavena, ha festeggiato ieri sera i cinquant'anni di ordinazione sacerdotale e lo ha fatto, dopo aver celebrato Messa per ringraziare il Signore del dono del sacerdozio, con i suoi parrocchiani attuali ma anche con molti provenienti dalle varie comunità diocesane che con Cristoforo ha fedelmente servito in questo mezzo secolo, da Fumone ad Anagni. Ovunque questo prete ha lasciato un buon ricordo per la sua disponibilità, la cura per ogni forma delle attività pastorali, l'attenzione alla liturgia, l'ascolto dei giovani. Alla festa hanno partecipato anche alcuni concittadini di don D'Amico, o- riginario della vicina Vico nel Lazio (il paesino erico che tante altre vocazioni sacerdotali e religiose ha dato alla Chiesa) e diversi confratelli. La festa è stato anche il momento per ricordare i 50 anni di istituzione della parrocchia della contrada di Collelavena, intitolata alla Immacolata Concezione.

Piglio. Raccolta di sangue per i pazienti più piccoli

Sabato 29 dicembre, presso la sala polivalente di Piglio sarà presenziato il prelievo dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma per la periodica raccolta di sangue, giunta alla "Giornata del donatore" numero 52. Tante sono infatti le raccolte organizzate in 23 anni di attività dal gruppo dei volontari e donatori di sangue di Piglio, fondato nell'ottobre del 1995 nell'ambito proprio dell'Associazione dei donatori dell'ospedale pediatrico romano. «I nostri volontari sono davvero straordinari» - afferma all'unisono Giovanni Pizzale, presidente del sodalizio pigliese, e Antonio Tuffi, membro del direttivo dell'Associazione donatori sangue del Bambino Gesù - perché in tutte queste donazioni sono stati raccolti complessivamente oltre 5.000 flaconi di sangue». Il presidente Pizzale, inoltre, comunica che domani presso la scuola "Bottini" di Piglio, si svolgerà, per il 22° anno consecutivo, la premiazione per i migliori temi scritti dagli alunni e dedicati alla raccolta del sangue. **Giorgio Alessandro Paцetti**

«Insieme» ai disabili, non solo a parole

La festa e i messaggi dalla «Giornata del tesseraamento» della onlus di Alatri

Una tiepida domenica d'inverno, la prima di dicembre ha accolto uno dei momenti più attesi dell'associazione «Insieme Alatri onlus»: il tesseraamento. «Dopo diversi tentativi, negli anni precedenti, di coinvolgere la città di Alatri in questo evento» - ha dichiarato la presidente Sandra Frioni - quest'anno abbiamo cambiato il vestito alla festa. Il punto di riferimento è stata la

formazione, lo studio, guidato da Silvia Roscilli, presidente regionale del Lazio dell'Arvas (Associazione regionale volontari assistenza sanitaria) sul difficile rapporto tra fratelli e sorelle, difficile sempre, ma molto più complesso quando uno dei due è una persona con disabilità. Il linguaggio molto diretto di Roscilli ha dato vita a molte riflessioni. I genitori presenti e con loro i fratelli e sorelle dei nostri ragazzi della associazione si sono visti allo specchio nel sapiente quadro del professore: non esistono istruzioni per la costruzione di un rapporto così difficile e molto più profondo di quello

genitoriale, bisogna imparare un messaggio indiscutibile: il consiglio più importante alla fine della presentazione da parte di Roscilli è stata una frase ripresa da Les Brown: «Punta alla luna, mal che vada avrai vagabondato tra le stelle». «Occorre infatti impegnarsi a raggiungere il punto più alto di ogni cosa, se proprio non dovessimo arrivarci, possiamo sempre dire di avere visto tanti altri punti di vista», ha aggiunto la Frioni. Sono poi seguiti vari interventi dei "siblings" (i fratelli dei disabili), che hanno toccato il cuore di tutti ed emozionato fino alle

lacrime, lasciando impresso un messaggio indiscutibile: vivere al fianco e crescere insieme ad una persona con disabilità arricchisce la vita, non la limita. Dopo l'incontro, davanti ad ottimi piatti tipici della cucina ciociara, sapientemente cucinati dalle volontarie dell'associazione «Insieme», sono continuati gli scambi di idee e di progetti per il prossimo anno associativo, sono stati riconfermati gli impegni senza dimenticare di dare spazio a nuove sfide che arricchiscono l'associazione sempre più un punto di riferimento per le famiglie del territorio e non. Non poteva



Un momento della Giornata

poi mancare un sano momento di sport. Sotto gli occhi attenti del referente nazionale di pallacanestro Giuliano Bufacchi, che ha individuato anche possibili atleti da inserire in nazionale, si è giocata una divertente partita di basket, dove le regole sono state infrante, i genitori sono stati criticati ottimi cestisti, per una degnata conclusione della meravigliosa giornata.

Amimatori ecumenici parrocchiali nella diocesi

Si è tenuto sabato scorso presso il centro pastorale di Fuggi, il primo incontro di formazione per animatori ecumenici parrocchiali della diocesi di Anagni-Alatri. «Abbiamo bisogno di un mutuo arricchimento e di condivisione delle nostre tradizioni teologiche», ha dichiarato in apertura suor Gabriella Grossi, docente di Sacra Scrittura presso il Pontificio collegio Leoniano di Anagni, per poi aggiungere: «L'ecumenismo è il movimento che tende a riavvicinare e a riunire tutti i fedeli cristiani e quelli delle diverse Chiese. Il punto di partenza è la comune fede nella Trinità: in Dio Padre, in Dio Gesù Cristo figlio e in Dio Spirito Santo. I cattolici hanno un atteggiamento positivo nei confronti del compito ecumenico. Desiderano conoscere di più le altre Chiese e comunioni cristiane, e mostrano in generale la volontà di prendere parte ad iniziative ecumeniche ed incontri, specialmente per quanto riguarda la preghiera insieme per l'unità». Ma come si è arrivati a proporre questa iniziativa? «È nata circa 10 anni fa - ha affermato nella seconda parte dell'incontro suor Gabriella Grossi, docente di Dialogo ecumenico al Leoniano - l'idea di fare qualcosa per l'unità dei cristiani partendo proprio dalle nostre comunità parrocchiali. Nelle diocesi, le parrocchie dovrebbero essere incoraggiate a prendere parte ad iniziative ecumeniche, ecco perché si è pensato ad un percorso di formazione per animatori ecumenici. Lo scopo è quello di allargare la conoscenza ecumenica nelle nostre parrocchie. Un bel gruppo di circa 20 persone si è costituito nella nostra diocesi, e insieme si sta avviando verso quest'obiettivo, perché desiderosi di far crescere la sensibilità ecumenica, e mantenerla viva all'interno delle proprie comunità parrocchiali con concrete iniziative di riflessione e preghiera». Nel corso di questo primo incontro è stato, inoltre, possibile riflettere in maniera approfondita attorno ai nuovi orizzonti ecumenici della parrocchia, che sono possibili se tutte le Chiese cristiane hanno una salda fede nello Spirito, capace di trasformare tutti i cristiani delle diverse confessioni. Il cammino verso l'unità è lungo e faticoso, è stata dunque la riflessione finale dei partecipanti, con la consapevolezza che pregare con Gesù «perché tutti siano una cosa sola» è fondamento di ogni vero ecumenismo. **Emanuela Sabellico**